

Avv. Francesca Paoletti

Da: Avv. Francesca Paoletti <francesca.paoletti@pec-ordineavvocatiancona.it>
Inviato: giovedì 1 aprile 2021 11:13
A: 'asur@emarche.it'
Oggetto: Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex art. 28 St.Lav. -
Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero di somme mancanti
Allegati: diffida 01 04 2021.pdf

Gentili Signori,

Vi preghiamo di prendere visione della comunicazione allegata.

Cordiali saluti.

Per Avv. F. Paoletti
La segreteria

FRANCESCA PAOLETTI
AVVOCATO
Patrocinante Corti Superiori

Ancona, 01 aprile 2021

Via pec a:
asur@emarche.it

Spett.le
Direzione Generale ASUR Marche
- Sede -

Alla c.a. Gent.ma Dott.ssa Nadia Storti

Oggetto: Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex Art. 28 Statuto Lavoratori – Ricostruzione fondi sulla base dei documenti parzialmente consegnati dalle AA.VV. – Divergenza tra il dato emerso in sede di contrattazione sui CCIAA 2018-2019 e quello emerso a seguito della ricostruzione dei fondi effettuata sulla base dei documenti consegnati dalla parte datoriale – Diffida alla reintegrazione dei fondi nella misura della differenza risultante ed alla restituzione integrale delle somme destinate alla retribuzione del salario accessorio dei dirigenti medici – Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero delle somme mancanti, anche mediante apposita segnalazione alle competenti Procure.

Scrivo la presente a nome e per conto della O.S. FVM, parte vittoriosa nel procedimento ex art. 28 Statuto lavoratori, conclusosi con ordinanza in data 05.08.20 a seguito della quale codesta parte datoriale consegnava, anche se parziale ed incompleta, la documentazione relativa alla costituzione dei fondi dei dirigenti medici.

Affidato l'incarico ad un consulente esperto del settore, questi, partendo dalla documentazione trasmessa da codesta parte datoriale a seguito della predetta ordinanza e del successivo accesso agli atti, ha incrociato i dati relativi alla quantificazione comunicati, le risultanze dei fondi di salario accessorio 2010/2019 contenuti nei provvedimenti amministrativi relativi, e le informazioni trasmesse al MEF tramite il Conto annuale (dopo la relativa certificazione da parte dei revisori dei conti) ed ha cercato di verificare se:

-la quantificazione dei residui comunicata dall'Ente fosse in qualche modo riscontrabile con i dati riportati in sede di costituzione del CCDI e con le comunicazioni sull'utilizzo del salario accessorio comunicato in sede di conto annuale;

-il concetto di "residui disponibili" utilizzato da ASUR in sede di contrattazione coincidesse con quello previsto dal CCNL di somme "non utilizzate e accertate" (perché non è detto che le somme non utilizzate risultino ancora disponibili nei bilanci dell'azienda soprattutto in assenza di precise indicazioni circa liquidazioni di salario accessorio tardive non inserite nelle comunicazioni relative al monitoraggio del conto annuale od inserite come "risorse ancora da contrattare");

-se fosse pertanto possibile ipotizzare la quantità di risorse ancora da erogare al personale dipendente rispetto ai fondi deliberati tra il 2010 ed il 2019 e non ancora completamente rendicontati.

Ebbene: il nominato consulente, all'esito della verifica dei dati e della documentazione ricevuti, ha potuto accertare che le diverse AA.VV. non hanno quasi mai rendicontato con attenzione

FRANCESCA PAOLETTI
AVVOCATO
Patrocinante Corti Superiori

le risorse non utilizzate del fondo del salario accessorio, ridistribuendo solo in parte i resti dei fondi non utilizzati nell'anno di riferimento ed ha potuto altresì accertare che tra i residui indicati da ASUR (non a caso, a questo punto, definiti "residui disponibili") nei CCI, pari a € 27.000.000,00, e quelli non erogati quantificati dal consulente sulla base dei dati comunicati da ASUR e/o contenuti nella documentazione fornita (per alcune annualità, in assenza di altri dati, sulla base del solo dato ASUR), stimabili in circa € 98.000.000,00 (variamente distribuiti tra le varie Aree Vaste), corre una differenza di circa € 71.000.000,00 tra il 2010 ed il 2019.

È solo ovvio che la mancanza di una tale somma a titolo di residui:

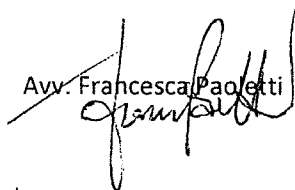
-se da un lato evidenzia la violazione delle disposizioni di CCNL (50, comma 4°, e 62, comma 1°), e di tutta la giurisprudenza in materia (cfr. Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo delle Marche) e, certamente, una scarsa attenzione nella gestione delle risorse e dei bilanci annuali e nelle modalità di rendicontazione alle organizzazioni sindacali e nei prospetti annuali dei fondi;

-dall'altro, comunque, ed indipendentemente dalla già perpetrata violazione, obbliga codesta parte datoriale pubblica alla immediata reintegrazione dei fondi, fino a riportarli alla loro corretta consistenza nelle singole aree vaste, in modo tale da consentire che i residui corrispondano effettivamente alle somme via via nel corso degli anni mai utilizzate e, pertanto, vengano distribuiti finalmente, tra tutti gli aventi diritto. Un esito diverso, vale a dire la mancata reintegrazione dei fondi e la persistente mancata distribuzione e trattenimento della predetta somma (retribuzione di posizione e di risultato) destinata ai dirigenti medici, non farebbe altro che costringere questi ultimi ed i loro rappresentanti sindacali ad interessare le competenti Autorità. Sia quelle contabili, per la verifica delle eventuali irregolarità nella tenuta delle scritture contabili aziendali. Sia quelle penali, per la verifica della sussistenza di eventuali illeciti ed estremi di reato. Ed, in entrambi i casi, la individuazione dei singoli responsabili.

Attenderò quindici giorni da oggi, in ogni caso, per la convocazione urgente di un tavolo tecnico con i sindacati per la sottoscrizione dei CCI con riserva di integrazione dei fondi nella misura sopra indicata nelle more del reperimento degli stessi, sì da consentire quanto meno la distribuzione dei fondi allo stato disponibili ed integrare poi gli stessi.

Con ogni più ampia riserva di ogni azione in sede non solo giudiziale.

Con i miei migliori saluti.

Avv. Francesca Paoletti


Francesca
a Paoletti

Firmato
digitalmente da
Francesca Paoletti
Data: 2021.04.01
11:10:03 +02'00'

Avv. Francesca Paoletti

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: giovedì 1 aprile 2021 11:13
A: francesca.paoletti@pec-ordineavvocatiancona.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex art. 28 St.Lav. - Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero di somme mancanti
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 01/04/2021 alle ore 11:12:39 (+0200) il messaggio "Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex art. 28 St.Lav. - Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero di somme mancanti" proveniente da "francesca.paoletti@pec-ordineavvocatiancona.it" ed indirizzato a: asur@emarche.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.
Identificativo messaggio: opec2941.20210401111239.00714.543.1.87@pec.aruba.it

Avv. Francesca Paoletti

Da: Regione Marche <posta-certificata@emarche.it>
Inviato: giovedì 1 aprile 2021 11:13
A: francesca.paoletti@pec-ordineavvocatiancona.it
Oggetto: CONSEGNA: Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex art. 28 St.Lav. - Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero di somme mancanti
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (226 KB)
Firmato da: posta-certificata@emarche.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 01/04/2021 alle ore 11:12:45 (+0200) il messaggio "Adempimento ordinanza 05.08.2020 emessa all'esito del ricorso ex art. 28 St.Lav. - Riserva di azione in sede giudiziaria per il recupero di somme mancanti" proveniente da "francesca.paoletti@pec-ordineavvocatiancona.it" ed indirizzato a "asur@emarche.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec2941.20210401111239.00714.543.1.87@pec.aruba.it